

DOCUMENTO INTEGRATIVO ALLE

**Linee guida per
l'accreditamento:
elementi di definizione
e requisiti**

approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 21 Gennaio 2010

**APPROVATO
DALL' ASSEMBLEA DEI SINDACI
DEL DISTRETTO DI CREMA IN DATA
24 settembre 2013**

PREMESSA

Il documento "Linee guida per l'accreditamento: elementi di definizione e requisiti", approvato dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale in data 21 Gennaio 2010, definisce i requisiti di accreditamento per le seguenti unità d'offerta sociale:

- Servizi prima infanzia: Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia, Centri prima infanzia;
- Servizi residenziali per minori: Comunità educative, Comunità familiari, Alloggi per l'autonomia;
- Servizi diurni e residenziali per persone con disabilità: Servizi Formazione all'Autonomia, Centri Socio Educativi, Comunità alloggio.

Oltre a queste unità d'offerta, sono stati definiti anche i requisiti di accreditamento per i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili: SAD
- Servizio di assistenza scolastica alunni con disabilità: SAP
- Servizi integrativi per soggetti disabili: AID

A completamento di quanto sopra, con questo documento si intendono declinare i requisiti di accreditamento distrettuale per due specifiche tipologie di servizio:

- **Servizi educativi per minori:** servizio di assistenza domiciliare a favore di minori (ADM), centri ricreativi diurni (CRD), centri di aggregazione giovanile (CAG).
- **Attività integrative minori:** (AIM)

La procedura dell'accreditamento dei servizi ADM e AIM è connessa fortemente alla voucherizzazione.

SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI

Definizione delle unità di offerta e/o servizi oggetto di accreditamento

Servizi di assistenza domiciliare minori ADM	L'Assistenza Domiciliare Minori è un servizio a favore dei minori inseriti in nuclei familiari che versano in situazione di temporanea difficoltà e manifestano elementi di possibile rischio o pregiudizio per il minore stesso, finalizzato alla promozione del benessere e della crescita armonica del minore all'interno del proprio contesto familiare e sociale. L'ADM è quindi un servizio di carattere preventivo e temporaneo, di natura socio-educativa attuato da un educatore professionale che opera in stretta collaborazione con il Servizio Sociale.
Centri ricreativi diurni CRD	Il Centro ricreativo diurno per minori è un'unità d'offerta sociale, pubblica o privata anche realizzata presso luoghi di lavoro che, attraverso una puntuale progettazione svolge, nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza.
Centri aggregazione giovanile CAG	Il centro di aggregazione giovanile è una unità di offerta per la generalità dei giovani. Esso ha lo scopo di offrire un'ampia gamma di opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti allo scopo di favorire un corretto sviluppo psico-fisico e di attuare un intervento di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

Di seguito verranno declinati per ciascun servizio i requisiti di accreditamento di 1° e di 2° livello.

Per i servizi non normati dalla Regione Lombardia, è previsto esclusivamente l'accREDITAMENTO di 2° livello.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI: ADM.

AccREDITAMENTO di 2° livello.

Requisiti di capacità tecnica ed economica

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Caratteristiche dell'azienda	3 anni di esperienza lavorativa nel settore dell'assistenza domiciliare a favore di minori, comprovato da autocertificazione indicante per ogni anno servizi prestati, fatturato annuo, committente.
Bilancio minimo dell'ente	Fatturato complessivo dell'ultimo triennio pari ad almeno € 150.000,00. (dettagliato per ogni singolo anno)
Assicurazioni	Garanzia della copertura assicurativa agli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni per un massimale di almeno €2.500.000,00 comprovato da copia del contratto.
Coordinamento	E' necessaria la funzione di coordinamento tecnico del servizio di assistenza domiciliare minori, svolta da un operatore con professionalità in area socio assistenziale ed esperienza di coordinamento di almeno 2 anni. Tale requisito è comprovato da autocertificazione e curriculum di servizio del coordinatore.
Modello Organizzativo dell'ente	È necessario produrre l'organigramma e il funzionigramma dell'ente
Protocollo operativo	L'ente deve produrre un protocollo con la descrizione delle modalità e delle procedure di attivazione del servizio ADM.
Rilevazione dati e bisogni	Gli operatori devono avere a disposizione un sistema di raccolta dati e bisogni attraverso schede organizzate in materiale coerente, e produrre report periodici sulle attività svolte, gli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate. Gli operatori devono essere disponibili ad utilizzare la modulistica per la rilevazione dei bisogni eventualmente prodotta dal Distretto.
Fascicolo elettronico personale	Le modalità operative di stesura ed aggiornamento periodico, di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale e impegno a condividere lo stesso con l'assistente sociale del comune di residenza del soggetto, all'interno del sistema informatico distrettuale Cartella Sociale Informatizzata (non appena disponibile). Il progetto deve dettagliare gli obiettivi individuali specifici, i suoi tempi di realizzazione, le attività previste e gli strumenti adottati, la tempistica delle verifiche periodiche e loro esito, la valutazione finale che attesti gli obiettivi raggiunti.
Carta del servizio	L'ente deve produrre una carta del servizio di Assistenza Domiciliare Minori.
Regole contrattuali	L'ente deve allegare alla domanda copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) mediante il quale INPS e INAIL certificano la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del Vs. Ente. Rispetto del CCNL di riferimento o delle norme contenute nel D Lgs. 276 del 10.09.2003, comprovato da idonea autocertificazione

	e dimostrabile in qualsiasi momento, a campione, attraverso esibizione dei cedolini paga e dei versamenti contributivi per la totalità degli operatori impegnati e risultanti nominativamente dalla sottoscrizione dei voucher relativi alle prestazioni erogate
--	--

Requisiti di organizzazione del servizio da garantire

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Qualifica professionale degli operatori	L'ente dovrà garantire l'utilizzo di educatori professionali con idoneo titolo e con comprovata esperienza lavorativa nel settore da almeno 2 anni (Laureato in scienze dell'educazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale. E' possibile avvalersi per il servizio anche di un operatore socio educativo, purché abbia almeno 5 anni di esperienza nel settore).
Attivazione del servizio	Capacità di attivare il servizio domiciliare entro 7 giorni lavorativi dalla formale richiesta. Nel caso che tale tempo non venga rispettato per 5 volte, l'ente di riferimento potrà revocare l'accreditamento.
Funzione di valutazione	Il coordinatore presiede anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi strumenti scritti.
Formazione	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento socio educativo per minori per almeno 20 ore l'anno. L'ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente la domanda di accreditamento e presentare il programma di formazione in corso.
Territorialità del Servizio	L'ente dovrà assicurare una sede operativa sul territorio dell'ambito territoriale dove viene erogata la prestazione.
Gestione del personale	L'ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto Educatore/Minore limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Integrazione fra servizi	L'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale e gli altri servizi che hanno in carico l'utente.

Requisiti di qualità minima da garantire

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti. Attestazione di essere già un soggetto accreditato presso altri Albi di Enti Accreditati (indicare ente accreditante - tipologia servizi per i quali si è accreditati - data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla procedura di accreditamento. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano la collaborazione con altri enti del territorio che a vario titolo si occupano di minori.

CENTRI RICREATIVI DIURNI: CRD

Per l'accreditamento di 1° livello sono necessari, ai sensi della D.G.R. 17 marzo 2010 n. 11496, i seguenti requisiti minimi di esercizio:

REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI

- Rapporti con l'utenza: Carta dei Servizi in cui siano illustrati gli interventi offerti, il personale impiegato per la realizzazione del programma e la eventuale disponibilità di prestazioni offerte da volontari, le modalità di accesso, l'organizzazione di servizi/prestazioni erogati, l'ammontare della retta e del costo delle eventuali attività aggiuntive a quelle ricomprese nella retta.

- Progetto educativo : l'Unità d'offerta deve dotarsi di un progetto/programma educativo generale con aggiornamenti annuali nel quale vengano esplicitati gli obiettivi del servizio e le attività previste.

In presenza di disabili al fine di consentire una continuità educativa e di socializzazione dei minori con gli interventi già messi in campo dalle altre istituzioni in cui il disabile è inserito, dovrà essere altresì presente un progetto educativo, ricreativo e di socializzazione, redatto anche in collaborazione con i professionisti che lo hanno in carico, che evidenzia oltre alle specifiche attività previste anche le necessità di assistenza del minore

- Destinatari: Minori dai 3 ai 16 anni. Per l'accoglienza di minori tra 3 e 5 anni devono essere previsti moduli distinti. Eventuali disabilità non possono costituire motivo di esclusione.

REQUISITI STRUTTURALI

La struttura deve rispondere ai requisiti prescritti dal regolamento tipo regionale di igiene; alle norme sulla sicurezza ed inoltre, in relazione al numero di minori accolti contemporaneamente:

- disporre di un numero adeguato di servizi igienici
- disporre di ambienti comuni per soggiorno/socializzazione/gioco
- disporre dell'utilizzo di spazi aperti
- disporre di uno spazio mensa qualora sia garantita la somministrazione dei pasti.

Gli arredi e le attrezzature nonché i giochi, in relazione all'età dei minori accolti, devono avere caratteristiche antinfortunistiche, in particolare devono essere adottati accorgimenti idonei ad evitare situazioni di pericolo.

REQUISITI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

PERSONALE

1 operatore con laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o un operatore con funzioni socio educative con esperienza quinquennale in servizi per l'infanzia e l'adolescenza che assume anche la funzione di coordinamento delle attività.

Presenza di operatori/volontari con funzioni socio educative, nel rapporto 1 a 20.

Per i minori tra i 3 e 5 anni deve essere presente un operatore socio educativo anche volontario ogni 15 bambini.

Se sono presenti bambini disabili, in relazione alla loro presenza numerica ed alla tipologia di disabilità, sono eventualmente richiesti operatori con funzioni sociali e/o educative in aggiunta allo standard sopra riportato, a seguito di una valutazione effettuata dalla competente UONPIA, o dai professionisti che lo/li hanno in carico.

ORGANIZZAZIONE

Le attività sono realizzate nel periodo di chiusura delle attività scolastiche. Il servizio può essere articolato anche per turni settimanali, con frequenza giornaliera o pomeridiana. Può inoltre essere erogato un servizio di mensa per la consumazione del pranzo: in tal caso sarà cura del gestore garantire che la fornitura dei pasti sia conforme alle norme vigenti in materia.

Le attività possono essere organizzate per moduli attraverso la formazione di piccoli gruppi omogenei per fasce di età.

Per l'Accreditamento di 2° livello, è necessario il possesso di questi ulteriori requisiti:

Requisiti di capacità tecnica ed economica

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Caratteristiche dell'azienda	3 anni di esperienza lavorativa nel settore educativo a favore di minori, comprovato da autocertificazione indicante per ogni anno servizi prestati, fatturato annuo, committente.
Bilancio minimo dell'ente	Fatturato complessivo dell'ultimo triennio pari ad almeno € 50.000,00. (dettagliato per ogni singolo anno)
Assicurazioni	Garanzia della copertura assicurativa agli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni per un massimale di almeno €2.500.000,00 comprovato da copia del contratto.
Coordinamento	E' necessaria la funzione di coordinamento tecnico del servizio, svolta da un operatore in possesso di laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale ed esperienza di coordinamento di almeno 2 anni. Tale requisito è comprovato da autocertificazione e curriculum di servizio del coordinatore.
Modello Organizzativo dell'ente	È necessario produrre l'organigramma e il funzionigramma dell'ente.
Carta del servizio	L'ente deve produrre una carta del servizio che dovrà essere aggiornata annualmente.
Regole contrattuali	Rispetto del CCNL di riferimento o delle norme contenute nel D Lgs. 276 del 10.09.2003, comprovato da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualsiasi momento, a campione, attraverso esibizione dei cedolini paga e dei versamenti contributivi per la totalità degli operatori impegnati e risultanti nominativamente dalla sottoscrizione dei voucher relativi alle prestazioni erogate

Requisiti di organizzazione del servizio da garantire

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Qualifica professionale degli operatori	L'ente dovrà garantire l'utilizzo di operatori con laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione /formazione /psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o operatori socio educativi con idoneo titolo e con comprovata esperienza lavorativa nel settore da almeno 2 anni. Almeno un operatore deve essere in possesso di laurea.
Funzione di valutazione	Il coordinatore presiede anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi strumenti scritti.

Formazione	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento socio educativo per minori per almeno 10 ore l'anno. L'ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente la domanda di accreditamento e presentare il programma di formazione in corso.
Territorialità del Servizio	L'ente dovrà assicurare una sede operativa sul territorio dell'ambito territoriale dove viene erogata la prestazione.
Gestione del personale	L'ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto operatore/minore limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Integrazione fra servizi	L'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale.

Requisiti di qualità minima da garantire

<i>Tipo di requisito</i>	<i>Requisito minimo richiesto</i>
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti. Attestazione di essere già un soggetto accreditato presso altri Albi di Enti Accreditati (indicare ente accreditante – tipologia servizi per i quali si è accreditati – data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla procedura di accreditamento. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano la collaborazione con altri enti del territorio che a vario titolo si occupano di minori.

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE: CAG

Per l'accreditamento di 1° livello sono necessari, ai sensi della D.C.R. 23 dicembre 1987 n. 871 – P.S.A. 88-90, i seguenti requisiti minimi di esercizio:

REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI

FUNZIONAMENTO

Il centro di aggregazione giovanile funziona tutti i pomeriggi dei giorni feriali per tutto l'anno e, a seconda dei casi, anche la sera, per tutta la settimana.

Può essere utile inoltre prevederne il funzionamento durante la mattina anche permettendo il suo utilizzo da parte di agenzie educative (ad es. da parte della scuola per attività culturali e ricreative).

ATTIVITA'

Le attività svolte sono polifunzionali e organizzate secondo il modulo del "laboratorio" inteso come momento di tempo libero programmato in cui il momento del "fare" si congiunge con il soddisfacimento di un bisogno di socializzazione. Questa organizzazione che favorisce un processo di integrazione sociale, si presenta come insieme di momenti differenziati sia per contenuti sia per obiettivi.

Sono da prevedersi momenti di libera e spontanea aggregazione e momenti programmati di diverse attività, quali ad esempio: atelier di tessitura, di falegnameria, di fotografia, di pittura, di musica e teatro, escludendo la finalità meramente commerciale di tali attività. Il centro di aggregazione deve altresì garantire attività di pratica sportiva, al servizio della collettività, attuando stretti legami con l'Ente locale, le scuole, il quartiere. Il centro deve inoltre prevedere attività organizzative di documentazione e informazione.

REQUISITI STRUTTURALI

REQUISITI GENERALI DELLA STRUTTURA

Ogni struttura deve garantire le seguenti condizioni di sicurezza:

- a) condizioni di stabilità in situazioni normali o eccezionali (terremoti, alluvioni, ecc.), in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- b) condizioni di sicurezza degli impianti;
- c) difesa dagli incendi secondo le disposizioni generali e locali vigenti. La struttura deve essere conforme al D.P.R. 384/78 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche e deve inoltre rispettare tutte le norme contenute nei Regolamenti Locali d'igiene. Il centro deve preferibilmente svilupparsi su di una unica quota ed al piano terreno.

LOCALIZZAZIONE

La struttura deve essere localizzata in ambiti urbani a destinazione residenziale, o nelle aree all'uopo riservate dagli strumenti urbanistici, purché tali aree siano inserite in contesti urbani già consolidati o in zone in fase di sviluppo programmato, in modo da essere inserite in centri di vita attiva, dotate cioè di elementi essenziali per rendere il più possibile varia, completa e organizzata la vita degli utenti. Tale localizzazione deve essere individuata anche in funzione della necessità di raccordo con l'organizzazione dei servizi rientranti nell'area degli interventi a carattere socializzante (attività culturali, ricreative, sportive, del tempo libero). La struttura deve preferibilmente trovarsi all'interno di una rete di pubblici trasporti.

ACCESSIBILITA' ALLA STRUTTURA

La larghezza e la pendenza dei percorsi pedonali, i raccordi tra questi e il livello stradale, i materiali e le caratteristiche costruttive ad essi connessi, le aree di parcheggio e gli accessi alla struttura edilizia devono rispettare quanto normato dagli art. 3, 4, 7 e 10 D.P.R. 27.4.1978 n.384.

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA

Il centro di aggregazione giovanile può essere una struttura autonoma o utilizzare parte di una struttura già adibita a servizi per minori (quali ad es. istituti per minori e comunità alloggio). Il centro di aggregazione giovanile è articolato in diversi spazi a seconda del tipo di attività svolte, e comunque deve avere un'articolazione minima che garantisca almeno l'espletamento delle attività culturali e di svago.

I percorsi e gli spazi devono essere facilmente leggibili e caratterizzati da un'immagine che esprima chiaramente la propria funzione. Il centro non deve presentare variazioni di livello né tanto meno gradini.

In caso contrario questi devono essere superati mediante rampe.

SPAZI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI SVAGO

a) locali polifunzionali

Devono essere previsti almeno due locali polifunzionali con superficie minima di 20 mq ciascuno. In detti locali si svolgeranno attività di "laboratorio" quali ad esempio: tessitura, falegnameria, fotografia, pittura, musica e teatro.

b) sala per riunioni

Deve essere prevista una sala per riunioni con superficie minima di mq. 60. Deve poter essere utilizzabile anche da ospiti con ridotte o impedito capacità motorie. L'accesso a tale locale deve avvenire mediante un percorso continuo e senza variazioni di livello (nel caso ci siano, esse vanno superate mediante rampe).

c) ufficio per il personale

Deve essere previsto un locale per il personale ove si possano svolgere anche eventuali colloqui con i genitori degli utenti.

d) servizi igienici

Devono essere previsti almeno due servizi igienici di cui uno per disabili in carrozzina.

Quest'ultimo deve avere dimensioni minime di m.1,80x1,80 e deve contenere il vaso, il lavabo e i corrimani orizzontali e verticali (vedi art.14 D.P.R. 27.4.1978 n.384).

SPAZI E ATTREZZATURE ESTERNE

E' bene garantire uno spazio esterno destinato a verde. Qualora l'area a disposizione lo consenta, è utile prevedere appezzamenti di terreno per eventuali attività di tipo agricolo. Particolare attenzione deve essere data alla realizzazione di vialetti, per i quali deve essere impiegato un materiale liscio e sicuro, in modo da facilitare la deambulazione di eventuali utenti in carrozzina.

REQUISITI GESTIONALI ED ORGANIZZATIVI

PERSONALE

Per ogni centro di aggregazione giovanile deve essere nominato un responsabile che si occupi delle attività, della loro programmazione, della loro organizzazione interna, del loro coordinamento con l'insieme degli altri interventi zonali, della verifica e del controllo dei programmi attuati. La figura fulcro del centro di aggregazione giovanile è l'educatore che imposta la propria attività attraverso:

- l'analisi: attuata mediante la ricerca e l'individuazione delle capacità possedute dal soggetto, del livello di maturazione raggiunto, delle difficoltà emotive, intellettive e di socializzazione avendo come riferimento le attitudini e le potenzialità del singolo
- la programmazione: secondo obiettivi e non per contenuti; infatti si individuano i fini da perseguire che si concretizzano in abilità che sia possibile raggiungere;
- la verifica: è un momento, più che di giudizio del lavoro fatto, di valutazione circa i risultati formativi raggiunti nell'evoluzione comportamentale.

L'educatore attraverso l'uso di tecniche di animazione deve saper costruire una significativa atmosfera comunitaria favorendo l'autogestione del progetto educativo allo scopo di permettere ai giovani ampia autonomia di programmazione, gestione e verifica delle attività per lo sviluppo del senso di responsabilità, critica e autocritica.

STANDARD DI PERSONALE

Lo standard di personale necessario data la diversificazione delle attività, la loro diversa possibile incidenza temporale nei periodi di apertura e la variabile difficilmente programmabile dei flussi di utenza è fissato in relazione al tipo di attività programmate dal Centro e al numero degli utenti presenti, tale da garantire la realizzazione di una significativa atmosfera comunitaria e per favorire l'autogestione da parte degli utenti del progetto educativo. Il responsabile del centro di aggregazione giovanile è nominato dall'Ente gestore tra il personale con competenze educative in possesso dei requisiti tecnici e professionali necessari per l'assolvimento delle funzioni da attribuire.

Lo standard del personale dovrà rispettare i seguenti valori a seconda delle figure professionali:

- Responsabile: 1 unità di personale in servizio
- Educatori: 1 unità di personale in servizio ogni 15 utenti presenti.

A tali figure possono essere affiancati consulenti tecnici per le varie attività di laboratorio.

Per l'Accreditamento di 2° livello, è necessario il possesso di questi ulteriori requisiti:

Requisiti di capacità tecnica ed economica

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Caratteristiche dell'azienda	2 anni di esperienza lavorativa nel settore educativo a favore di minori, comprovato da autocertificazione indicante per ogni anno servizi prestatati, fatturato annuo, committente.
Bilancio minimo dell'ente	Fatturato complessivo dell'ultimo triennio pari ad almeno € 50.000,00. (dettagliato per ogni singolo anno)
Assicurazioni	Garanzia della copertura assicurativa agli operatori per rischi di responsabilità civile e infortuni per un massimale di almeno €2.500.000,00 comprovato da copia del contratto.
Coordinamento	E' necessaria la funzione di coordinamento tecnico del servizio, svolta da un operatore in possesso di laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale ed esperienza di coordinamento di almeno 2 anni. Tale requisito è comprovato da autocertificazione e curriculum di servizio del coordinatore.
Modello Organizzativo	È necessario produrre l'organigramma e il funzionigramma dell'ente
Rilevazione dati e bisogni	Gli operatori devono avere a disposizione un sistema di raccolta dati e bisogni attraverso schede organizzate in materiale coerente, e produrre report periodici sulle attività svolte, gli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate. Tale modulistica deve essere prodotta in sede di accreditamento.
Relazioni di coordinamento	Il modello delle relazioni di coordinamento che si intendono adottare, descrivendo in particolare i tempi e le modalità di coinvolgimento delle famiglie e le modalità di raccordo con il Servizio Sociale professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino utente.
Carta del servizio	L'ente deve produrre una carta del servizio che dovrà essere aggiornata annualmente.
Regole contrattuali	L'ente deve allegare alla domanda copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) mediante il quale INPS e INAIL certificano la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali da parte del Vs. Ente. Rispetto del CCNL di riferimento o delle norme contenute nel D Lgs.

	276 del 10.09.2003, comprovato da idonea autocertificazione e dimostrabile in qualsiasi momento, a campione, attraverso esibizione dei cedolini paga e dei versamenti contributivi per la totalità degli operatori impegnati e risultanti nominativamente dalla sottoscrizione dei voucher relativi alle prestazioni erogate.
--	---

Requisiti di organizzazione del servizio da garantire

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Qualifica professionale degli operatori	L'ente dovrà garantire l'utilizzo di educatori professionali con idoneo titolo e con comprovata esperienza lavorativa nel settore da almeno 2 anni (Laureato in scienze dell'educazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale. E' possibile avvalersi per il servizio anche di un operatore socio educativo, purché abbia almeno 5 anni di esperienza nel settore).
Attivazione del servizio	Capacità di attivare il servizio entro 7 giorni lavorativi dalla formale richiesta. Nel caso che tale tempo non venga rispettato per 5 volte, l'ente di riferimento potrà revocare l'accreditamento.
Funzione di valutazione	Il coordinatore presiede anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi strumenti scritti.
Formazione	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici sull'intervento educativo per minori per almeno 20 ore l'anno. L'ente deve dimostrare di aver effettuato tale formazione nel corso del biennio precedente la domanda di accreditamento e presentare il programma di formazione in corso.
Territorialità del Servizio	L'ente dovrà assicurare una sede operativa sul territorio dell'ambito territoriale dove viene erogata la prestazione.
Gestione del personale	L'ente dovrà assicurare una continuità nel rapporto operatore/minore limitando il turn over del personale e attuando idonee procedure di sostituzione del personale.
Integrazione fra servizi	L'ente dovrà garantire la collaborazione fra il proprio personale e il servizio sociale comunale e gli altri servizi che hanno in carico l'utente.

Requisiti di qualità minima da garantire

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti. Attestazione di essere già un soggetto accreditato presso altri Albi di Enti Accreditati (indicare ente accreditante - tipologia servizi per i quali si è accreditati - data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla procedura di accreditamento. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano la collaborazione con altri enti del territorio che a vario titolo si occupano di minori.

ATTIVITA' INTEGRATIVE PER MINORI

Definizione del servizio oggetto di accreditamento

Attività integrative minori AIM	<p>Le attività integrative per minori, a differenza dei servizi precedenti, non sono normate a livello regionale, ma sono frutto di una riflessione distrettuale in merito alla necessità di definire prestazioni finalizzate ad apprendere abilità sociali da spendere nell'ambito del tempo libero (rapporti con i coetanei, apprendimento di regole di comportamento sociale,...), in una prospettiva di maggiore autonomia e integrazione nella comunità.</p> <p>Tra le attività integrative rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti: Vacanze con o senza i familiari, Animazione del tempo libero, Attività sportive, Attività espressive (musicali/teatrali/artistiche..).</p>
---------------------------------	---

ATTIVITA' INTEGRATIVE PER MINORI: AIM.

Accreditamento di 2° livello.

Dimensione: Organizzazione

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Modello organizzativo gestionale	Indicare il modello organizzativo e gestionale che si intende adottare, allegando la carta dei servizi. Si dovranno indicare gli orari, i giorni e le settimane di disponibilità del servizio. Dovrà inoltre essere garantito un servizio di informazioni sull'attività propria a sportello o tramite numero telefonico.
Attività integrative	La carta dei servizi dovrà contenere l'elenco delle attività integrative che si propongono, indicando le figure professionali coinvolte.
Rapporti con l'utenza	Accesso al servizio previa autorizzazione del distretto attraverso la presentazione di apposito progetto sociale secondo quanto definito nel regolamento distrettuale sui Titoli Sociali vigente.
Relazioni di coordinamento	Il modello delle relazioni di coordinamento che si intendono adottare, descrivendo in particolare i tempi e le modalità di coinvolgimento delle famiglie e le modalità di raccordo con il Servizio Sociale professionale in funzione di garante dei diritti del cittadino utente.
Fascicolo elettronico personale	Le modalità operative di stesura ed aggiornamento periodico, di progetto educativo e sociale conservato nel fascicolo personale e impegno a condividere lo stesso con l'assistente sociale del comune di residenza del soggetto, all'interno del sistema informatico distrettuale Cartella Sociale Informatizzata (non appena disponibile). Il progetto deve dettagliare gli obiettivi individuali specifici, i suoi tempi di realizzazione, le attività previste e gli strumenti adottati, la tempistica delle verifiche periodiche e loro esito, la valutazione finale che attesti gli obiettivi raggiunti.
Sostenibilità	Strategie e modalità che si intendono mettere in atto per garantire la sostenibilità economica del servizio, attraverso l'utilizzo di personale volontario, economie di scala, reperimento di sponsorizzazioni, ecc. Tale strategie devono essere condivise con l'Ufficio di Piano.
Trasmissione dati	Impegno al rispetto dei tempi e modalità di trasmissione dei dati economici all'Ufficio di Piano (pre-consuntivo, consuntivo e preventivo).

Dimensione: personale

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Elenco figure professionali	Elenco e Numero delle diverse figure professionali che si intendono impiegare, relativa qualifica professionale, monte ore giornaliero e settimanale, specificando le attività integrative in cui sono impiegate.
	Ogni operatore può seguire al max 15 interventi contemporaneamente.
	Il personale deve essere in possesso di laurea in discipline umanistiche o formative (o titoli equipollenti) o diploma di maturità ad indirizzo educativo o diploma ad indirizzo non educativo ma in possesso di idonea esperienza e che segua percorsi di specializzazione
Esperienza del coordinatore	Curriculum del Coordinatore che si intende impiegare nella gestione del servizio, con precisa indicazione della qualifica professionale e delle esperienze maturate nel settore. Deve avere svolto ruolo di coordinamento da almeno due anni. Si precisa che il coordinatore deve essere in possesso della laurea in scienze psicologiche, pedagogiche o sociali, o essere un dipendente in servizio con esperienza acquisita di almeno cinque anni. Al coordinatore è richiesta la reperibilità durante i giorni e le ore di apertura del servizio. Il coordinatore dovrà inoltre presiedere anche la funzione di valutazione del servizio che deve essere svolta a cadenza regolare e con appositi strumenti scritti.
Organigramma	Organigramma del personale con i relativi livelli di responsabilità e funzionigramma dell'ente.
Selezione del personale	Modalità operative di gestione della selezione del personale, di inserimento di nuovi operatori e di sostituzione del personale assente.
	Condivisione con l'Ufficio di Piano di un piano annuale di reclutamento e formazione del personale volontario per l'impiego nel servizio.
Stabilità del personale	Strategie e modalità per il contrasto ed il contenimento del turn-over degli operatori.
Sicurezza sul lavoro	Elenco degli interventi mirati alla sicurezza del personale.
Piano formativo	Condivisione delle linee annuali di formazione per gli operatori con l'Ufficio di Piano.
	Il personale deve frequentare corsi di formazione specifici per almeno 20 ore l'anno.
	In caso di utilizzo di volontari, deve essere prodotto il piano formativo annuale a loro dedicato, di almeno 20 ore annue.
Supervisione	Piano dettagliato di supervisione, coordinamento e di formazione degli operatori che si intende realizzare. Il piano formativo dovrà essere condiviso e definito in accordo con Comunità Sociale Cremasca.

Dimensione: sistema qualità

Tipo di requisito	Requisito minimo richiesto
Rilevazione soddisfazione	Presenza di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi.
Rilevazione reclami	Procedure per la gestione dei reclami e dei disservizi.
Attestazioni	Possesso di certificazione di qualità ISO EN 9000 o equivalenti.
	Attestazione di essere già un soggetto accreditato presso altri Albi di Enti Accreditati (indicare ente accreditante – tipologia servizi per i quali si è accreditati – data iscrizione albo).
Servizi aggiuntivi	Illustrazione di concrete proposte in merito ad offerte integrative che si intendono proporre rispetto a quanto già previsto dalla procedura di accreditamento. In particolare verranno premiati progetti sperimentali che prevedano la collaborazione con altri enti del territorio che si occupano di minori.